

Adunanza del 18 settembre 1924

Presiede il Presidente Coja.

Sono presenti: Consiglieri Cantelli, De Gregorio, Faliciani, Gatti e Rosmini.

1. Comunicazioni

a) Campagna della "Levant"

Il Direttore Generale richiama l'attenzione del Comitato su la violenta campagna di denigrazione calunniosa che l'amministratore delegato della "Levant" Comm. Fazio continua a condurre sia a mezzo della stampa, sia con circolari dirette alle altre compagnie d'assicurazioni, contro il nostro Istituto, contro l'Unione Italiana di Assicurazioni, e contro le assicurazioni d'Italia.

Egli avverte che, pur volendo mantenere la difesa entro i limiti della più severa obiettività e della più dignitosa serietà sarà necessario aumentare alquanto la spesa per la propaganda, che fu già autorizzata dal Comitato quando, a tale riguardo, gli concessero i più larghi poteri.

Il Comitato prende atto, approvando.

°°
 b) Operazione finanziaria per il riscatto delle Terme di Montecatini.

Il Direttore Generale informa il Comitato di una conversazione preliminare da lui avuta con S. E. l'On. Spettiotti e col Comm. Medolaghi circa l'eventuale partecipazione dell'Istituto della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ad una operazione finanziaria diretta ad agevolare il riscatto da parte dello Stato delle Terme di Montecatini. Si osserva di dare ulteriori notizie prossimamente.

°°

c) Sindacato fascista.

Il Direttore Generale riferisce intorno ad una prima conversazione da lui avuta coi Dirigenti del Sindacato fascista del personale dell'Istituto circa alcune richieste degli impiegati, alcune delle quali non sembrano prive di qualche buon fondamento. Le conversazioni continueranno.

°°

d) Richiesta di adesione della Camera di Commercio internazionale.

Il Direttore Generale ha comunicazioni

al Comitato di una lettera in data 12 corrente con la quale l'On. Cassin, Presidente della sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale, dopo aver ricordato le finalità di quella istituzione, fondata a Parigi nel 1920 per stabilire rapporti di collaborazione economica fra i vari paesi e favorire la cooperazione delle forze produttrici delle varie nazioni, chiede l'adesione del vostro Istituto.

La quota minima di adesione è di L. 500 annue, ma l'On. Cassin ha fatto notare che gli istituti aderenti si sono sottoscritti in proporzioni della loro potenzialità economica.

Il Comitato esprime parere favorevole alla adesione; ma, considerando che il campo di azione dell'Istituto è, almeno per ora, quasi esclusivamente riservato all'Italia, è d'avviso che converga limitare la quota di adesione alla cifra minima di L. 500.

∴

e) Investimento di capitali - Obbliga.

zioni degli Istituti di credito fondiario della Venezia Tridentina e dell'Istria.

Il Direttore Generale, riferendosi alle deliberazioni 7 giugno scorso del Comitato Permanente, e 28 giugno del Consiglio di Amministrazione, relativi all'acquisto di cartelle del Credito Fondiario dell'Istria per lire 500.000, e del Credito Fondiario della Venezia Tridentina per L. 2.000.000; da lettura di una nota con la quale il Ministero dell'Economia Nazionale, rispondendo alla richiesta di autorizzazione per tali operazioni, a sensi dell'art. 13 del R. Decreto legge 29 aprile 1923, informa l'Istituto di avere espresso al riguardo la propria favorevole determinazione, richiedendo al Ministero delle Finanze il suo parere. Questo a sua volta ha dichiarato che si riserva di far conoscere il suo avviso per quanto riguarda l'Istituto Tridentino, consentendo frattanto all'investimento di L. 500.000 in cartelle dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria.

2. Impieghi patrimoniali.

a) Richiesta di mutuo della Società Italiana

"Stabili" di Napoli.

Il Direttore Generale comunica che la "Società Italiana Stabili", con sede in Napoli, a mezzo del suo Presidente Liquor Davide Mele, ha inoltrato la richiesta di un mutuo di L. 2.000.000, da garantirsi mediante iscrizioni ipotecarie di primo grado sopra un palazzo sito in Napoli ed appartenente alla Società stessa.

Detto palazzo trova alla Riviera di Chiaia N° 217, è fondato su un'area di circa 3.000 metri quadrati, si compone di quattro corpi di fabbrica ed ha complessivamente 179 vani. Oltre a ciò nel secondo grande cortile esistono dieci spaziosi giardini e sotto le arcate del palazzo c'è un grandissimo deposito per uso industriale. Il palazzo è provvisto di ascensori ed alcuni appartamenti hanno anche gli impianti di riscaldamento.

Il mutuo viene richiesto per eseguire importanti lavori di rimodernamento e di abbellimento e, secondo quanto afferma la richiedente, il valore del palazzo

Lo supera di gran lunga la somma richiesta in prestito, cosicché l'operazione è compresa fra quelle consentite dalla legge che disciplina l'Istituto.

Quattavia il Direttore Generale ricorda agli On. Colleghi che l'Istituto raramente ha concesso mutui a privati: tenuto presente però che nel caso in esame la richiesta si dimostra disposta a restituire la somma in breve tempo, al massimo entro dieci anni, tenuto presente che un speciale allestimento può derivare dal saggio d'interesse, propone agli On. Colleghi di concedere il mutuo, sempre però che il valore dello stabile sia accertato da una rigorosa perizia eseguita da tecnici di fiducia dell'Istituto, e previo l'esame dei documenti comprovanti la libertà del fondo.

Per quanto poi riguarda il saggio d'interesse il Direttore Generale richiede di essere autorizzato a convenire con i rappresentanti della Società di stabilire comunque che esso non



sia inferiore al 7% annuo netto.

Il Comitato

Adotta la relazione del Direttore Generale,

espresso, in massima, parere favorevole su l'operazione proposta - anche se essa dovesse concludersi al saggio d'interesse del 6,50% - e delibera frattanto che la proposta sia trasmessa alla Direzione dello Istituto Nazionale Immobiliare per suo esame nei riguardi tecnici -

b) Quitanza e consenso a cancellazione parziale d'ipoteca.

Il Direttore Generale riferisce quanto segue:

In base alla deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione in adunanza del 26 aprile 1924, dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, con strumento del 16 giugno successivo, fu consentita la riduzione dell'ipoteca iscritta nella Conservatoria di Roma, il 25 agosto 1917, a carico della Seconda Società Cooperativa,

l'iva edilizia "Luigi Lussatti" debitrice del
 l'Istituto medesimo per mutuo fondiario,
 e fu consuetata altresì la ripartizione
 dell'ipoteca medesima fra i soci atte-
 quatori di case costruite dalla detta Coope-
 rativa.

Con tale istrumento i soci stessi
 si riservarono la facoltà di versare, in
 qualsiasi tempo, all'Istituto l'importo
 delle rispettive quote di capitale risultan-
 ti dal fatto riparto, e l'Istituto a sua
 volta prese l'impegno di consentire
 in conseguenza, la cancellazione del-
 le corrispondenti quote d'ipoteca.

Essendo pervenuta in estratto au-
 tentico notabile la deliberazione del 18
 agosto 1924 del Consiglio di Amminis-
 trazione della su nominata Coope-
 rativa, con la quale (permettendo ai
 soci Manscalchi Fratio, Alessandrini
 Oliva, Liberatore Michele, Colletta Rocca,
 Bore Camilla e Ricci Benvenuto, di
 versare all'Istituto le rispettive quote
 di mutuo risultanti dalla su mentio-
 nata ripartizione ipotecaria) richie-



deva all' Istituto stesso di consentire la cancellazione delle quote di ipoteca corrispondenti ai capitali che sarebbero state pagate, è stato ammesso l'ora nominato Ricci Benvenuto a versare all' Istituto la quota in capitale di L. 19469 a di lui carico determinata con l'istrumento sopra citato.

Il versamento di tale somma, insieme ai corrispondenti interessi dal 1° luglio 1924 a tutto il 12 settembre successivo è stato appunto eseguito in tale giorno, ed ora occorre rilasciarne quietanza e consentire la cancellazione della corrispondente quota ipotecaria.

Il Direttore Generale propone perciò al Comitato l'emissione della relativa deliberazione di autorizzazione.

Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1° a rilasciare quietanza a favore della Seconda Società Cooperativa ediz. litia "Luigi Lullatti" della somma di

£ 19469 in diminution del debito per un suo feudatario di cui è menzionato nell'istrumento 16 giugno 1924 per Notaio Neri:

2. - a consentire che dall'ipoteca iscritta presso la Conservatoria di Roma, addì 29 agosto 1917 di formalità vol. 1729 N. 1029, sia liberato il seguente immobile gravato, in virtù del succitato istrumento, della quota ipotecaria di £ 23779, delle quali £ 19469 per capitale e £ 4310 per accessori:

" Casa con giardino in Roma in Via di Porta Maggiore N. 216 e Piazza di Porta Maggiore N. 12 già 218, distinta in casato alla mappa Rivoli N. 5422, assegnata al socio Ricci Benvenuto fu Giuseppe, e costituita da un piano semi sotterraneo e due piani superiori:

3. - a liberare il Conservatore delle Ipoteche di Roma da ogni responsabilità per l'annotamento da eseguire in dipendenza di quanto sopra.

3. Diversi -

Svincolo della cauzione dell'Agenzia Generale di Smirne -

Il Direttore Generale riferisce che la Società "Asiam" già concessionaria dell'Agenzia Generale dell'Istituto a Smirne, si trova presentemente in liquidazione, e ne è liquidatore l'avvocato Giorgio Bolaffi.

Ricorda il Direttore Generale le cause che determinarono le disastrose condizioni della predetta Società e, conseguentemente, della nostra ex Agenzia Generale.

Ora si dovrebbe procedere allo svincolo della cauzione, di complessive lire 48.500, ma a ciò non si è potuto addirvenire perché la Società, quale nostro agente Generale, ha lasciato un debito di lire 7194,75 rappresentato in massima parte da L. 5000 che furono corrisposte al gerente Cav. Giuseppe Fanda, quale anticipo su provvigioni di acquisto a maturare, in occasione della sua fuga da Smirne in seguito all'incendio della città, e da L. 2050,55 per provvigione speciale su la

collettiva «Carabinieri indigeni di Rodi»
liquidata direttamente a questo taglio,
e trattata una seconda volta.

Ora l'anzidetta Società, a mezzo del
suo liquidatore Avv. Bolaffi, invoca un
atto di liberabilità a favore del signor Fauda
l'unico responsabile del debito accuma-
to, annullando il debito stesso, che, se co-
n non fosse, andrebbe a colpire persona
che è stata ridotta dall'incendio di Suisi,
ed in grandi ristrettezze finanziarie.
Il Direttore Generale conclude avverten-
do che, in seguito all'esame, fatto dal
l'ufficio Organizzazione, degli argomenti
portati a sostegno del richiesto atto di
liberabilità in un pro-memoria dell'Avv.
Bolaffi, egli si è formato il convinci-
mento che, per ragioni di opportuni-
tà, e per chiedere una ineccezionale pen-
denza, converga accogliere tale richie-
sta.

Il Comitato,
Adite le comunicazioni del Diret-
tore Generale,

Delibera di autorizzare - salva ratifica
 del Consiglio di Amministrazione - l'annul-
 lamento del debito di L. 7194,75 della So-
 cietà "Prima" verso l'Istituto, e lo svin-
 colo integrale della cauzione di L. 45.500
 da essa depositata a garanzia della ge-
 stione della cessata Agenzia Generale di
 Livorno, e costituita per L. 40.000 da titoli
 del Consolidato Italiano 5%, e per Lire
 5.500 da titoli di rendita 3.50%.

Dopo di ciò il Presidente sorge la seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
 Prof. Minich